LL.RR. 26/2001 e 12/2003. Avviso per la concessione di contributi per progetti di qualificazione, azione di miglioramento e sostegno ai coordinamenti pedagogici delle scuole d'infanzia. ANNO 2020/2021.

A. Finalità

Attraverso il seguente Avviso si vuole procedere al/la:

- SOSTENERE FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO (Azione A)
- QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E DEGLI ENTI LOCALI (Azione B)
- MIGLIORAMENTO COMPLESSIVO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE (Azione C)

B. Obiettivi

In coerenza a quanto previsto dagli Indirizzi regionali e provinciali, si indicano di seguito gli obiettivi generali prioritari per la programmazione degli interventi relativi all'annualità 2021/2022:

- 1) rafforzare la programmazione educativa per i bambini in età 3/6 anni, anche mediante una progettazione raccordata in ambito distrettuale;
- 2) sviluppare e consolidare fra gli educatori e i docenti un *modus operandi* attento alla continuità educativa orizzontale e verticale, compresa quella dedicata agli anni cosiddetti "ponte", di passaggio cioè fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- 3) valorizzare la figura ed il ruolo dei coordinatori pedagogici nelle scuole dell'infanzia, rispetto alle attività destinate alle équipes educative delle scuole coordinate, all'impegno a partecipare ad attività formative e di scambio di esperienze professionali nei contesti organizzativi previsti dalla vigente normativa regionale, anche in raccordo con il Coordinamento Pedagogico Territoriale di Ferrara,

Si precisa che, per evitare la duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole, ogni singolo progetto può essere presentato solo su uno degli ambiti di intervento (qualificazione o miglioramento).

Si indicano di seguito gli ambiti di intervento, cui è finalizzata la presente programmazione:

AZIONE A – Sostegno a figure di COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Finalità

Sostenere i soggetti gestori privati di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali, perché provvedano a dotarsi di figure di coordinamento pedagogico figure necessarie per una efficace programmazione educativa.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

- a) aggregazioni di due o più scuole dell'infanzia private facenti parte del sistema nazionale di istruzione aderenti alle associazioni di scuole private paritarie a seguito di intese tra Regione Emilia Romagna ed Enti Locali;
- b) aggregazioni di due o più scuole dell'infanzia degli Enti Locali.

Qualora il soggetto gestore sia un Ente Locale, il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente pari o inferiore ai 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere altresì destinato, come indicato dalla stessa Regione Emilia Romagna, alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 e successive modificazioni, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. Gli interventi potranno essere finanziati se presentati da associazioni di scuole dell'infanzia facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

Caratteristiche dei progetti

- Dovranno definire l'impegno professionale delle figure dei coordinatori pedagogici in termini di tempo e presenza, necessari per lo svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole paritarie coordinate (eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle sezioni dell'infanzia) e il numero delle sezioni di scuole dell'infanzia coinvolte nonché delle sezioni 0-3 anni aggregate alle stesse, autorizzate al funzionamento ai sensi della L.R. 19/2016. La Provincia terrà conto anche dell'effettiva partecipazione dei coordinatori alle attività programmate e condivise con il Coordinamento Pedagogico Territoriale, istituito dal Comune di Ferrara, con il quale è indispensabile raccordarsi.
- Dovranno contenere l'indicazione di un solo coordinatore pedagogico all'interno di una stessa aggregazione comprendente due o più scuole, per evitare la frammentazione degli interventi, e l'assegnazione di una sola aggregazione di scuole ad uno stesso coordinatore;
- Dovranno contenere specifica che per le figure individuate nel progetto presentato non si è beneficiato di altre risorse pubbliche.

AZIONE B – QUALIFICAZIONE delle scuole dell'infanzia

Finalità

Sostegno alla qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli Enti Locali per la realizzazione di progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia. Tali interventi devono prospettare il rafforzamento della programmazione degli interventi nell'area dei servizi/scuole per la fascia d'età 3-6 anni, creando i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

- a) aggregazioni di due o più scuole statali e/o scuole paritarie, sia private che degli Enti Locali;
- b) aggregazioni di due o più scuole dell'infanzia degli Enti Locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni devono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione (statali, paritarie private, paritarie degli Enti Locali), comunque rappresentate da un Comune capofila.

I medesimi progetti non potranno essere presentati dalla stessa aggregazione su entrambe le Azioni: "qualificazione" e "miglioramento" ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

Ambiti di intervento

Il soggetto richiedente dovrà esplicitare nella descrizione del progetto presentato quale ambito di intervento si intende sviluppare degli obiettivi sotto indicati:

1. progetti che consentono l'integrazione dei bambini con deficit;
2. progetti che promuovono l'educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze;
3. progetti che affrontino problematiche dell'infanzia quale prevenzione del disagio sociale in ambito educativo e scolastico futuro ponendo particolare attenzione ai bambini, alle famiglie e al contesto di

apprendimento anche finalizzati all'individuazione di una leadership educativa all'interno dei servizi per creare occasioni per lo sviluppo professionale del personale interno, per creare occasioni di osservazione, riflessione e creazione di nuove progettualità;

4. progetti che promuovono azioni con il coinvolgimento dei genitori o altri membri della famiglia nel progetto educativo;
5. progetti finalizzati allo sviluppo del raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria
6. progetti per:
 - favorire la fruizione continuativa di attività artistiche e culturali attraverso attività laboratoriali personalizzabili in rapporto alle caratteristiche e attitudini dei bambini, rivitalizzando spazi comunicativi e predisponendo laboratori sul territorio;
 - trasformare l'immagine percepita del territorio, valorizzandone la bellezza del patrimonio culturale e monumentale;
 - sensibilizzare ed educare al comportamento consapevole e responsabile verso l'ambiente.

Alcuni esempi di attività:

Laboratorio teatrale (sensibilizzazione della cultura artistica - teatro, canto, danza)

Laboratorio di cinema, arti visive (sensibilizzazione alla cultura artistica - cinema ecc.)

Laboratorio di lettura (sensibilizzazione all'importanza dei libri)

Laboratorio musicale (educazione musicale)

Laboratorio alla scoperta del territorio (conoscenza e valorizzazione del patrimonio territoriale)

Laboratorio di educazione ambientale (rispetto dell'ambiente, concetto di spreco, riciclo, ecc.)

Laboratori di cucina e di educazione alimentare (conoscenza del cibo ed educazione alimentare)

Laboratorio di conoscenza delle piante (come fare un orto o un giardino ecc.)

I progetti dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire la riproducibilità e la diffusione nel territorio (creazione di siti web, promozione su pagine social di video e altro materiale prodotto).

Le eventuali attività formative per i formatori previste nell'ambito di ciascun progetto, dovranno essere legate e coerenti con le attività e le finalità previste dal progetto stesso. Non sarà ammissibile prevedere la sola attività di formazione formatori quale unico contenuto del progetto.

I progetti dovranno essere dettagliati con un preventivo distinto per voci di spesa (ad es. compensi per esperti/collaboratori, materiali di consumo ...); si precisa a tal proposito che – così come da indicazioni regionali riportate nell'All. A alla Delibera di Giunta n. 672/2020 – le spese relative a materiali e costi indiretti (es. progettazione, azioni di supporto, spese di segreteria) non potranno essere prevalenti rispetto al costo totale previsto.

Si precisa, infine, che la Provincia, al fine di promuovere una corresponsabilità da parte dei soggetti proponenti, stabilisce una compartecipazione alla spesa complessiva da parte dei medesimi almeno pari al 20% della spesa totale per l'attuazione del progetto.

AZIONE C – MIGLIORAMENTO delle scuole dell'infanzia paritarie private

Finalità

Sostegno alla progettazione destinata al miglioramento del contesto organizzativo ed educativo, in riferimento alle indicazioni contenute nelle Intese siglate tra Regione, Enti Locali e F.I.S.M. Emilia Romagna.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

- Aggregazioni di due o più scuole dell'infanzia private paritarie, aderenti alle Associazioni firmatarie delle Intese tra Regione, Enti Locali e Associazioni di gestori di scuole d'infanzia, nonché aggregazioni tra queste e altre scuole paritarie o statali.

Ambiti di intervento

1. progetti che consentono l'integrazione dei bambini con deficit;
2. progetti che promuovono l'educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze;
3. progetti che affrontino problematiche dell'infanzia quale prevenzione del disagio sociale in ambito educativo e scolastico futuro ponendo particolare attenzione ai bambini ed alle loro famiglie;
4. progetti che promuovono azioni con il coinvolgimento dei genitori o altri membri della famiglia nel progetto educativo;
5. progetti che prevedono un raccordo delle scuole dell'infanzia con i nidi o le sezioni di nidi d'infanzia, le sezioni primavera, i servizi integrativi del territorio, nonché con la scuola dell'obbligo;
6. progetti per:
 - favorire la fruizione continuativa di attività artistiche e culturali attraverso attività laboratoriali personalizzabili in rapporto alle caratteristiche e attitudini dei bambini, rivitalizzando spazi comunicativi e predisponendo laboratori sul territorio;
 - trasformare l'immagine percepita del territorio, valorizzandone la bellezza del patrimonio culturale e monumentale;
 - sensibilizzare ed educare al comportamento consapevole e responsabile verso l'ambiente.

Alcuni esempi di attività:

Laboratorio teatrale (sensibilizzazione della cultura artistica - teatro, canto, danza)

Laboratorio di cinema, arti visive (sensibilizzazione alla cultura artistica - cinema ecc.)

Laboratorio di lettura (sensibilizzazione all'importanza dei libri)

Laboratorio musicale (educazione musicale)

Laboratorio alla scoperta del territorio (conoscenza e valorizzazione del patrimonio territoriale)

Laboratorio di educazione ambientale (rispetto dell'ambiente, concetto di spreco, riciclo, ecc.)

Laboratori di cucina e di educazione alimentare (conoscenza del cibo ed educazione alimentare)

Laboratorio di conoscenza delle piante (come fare un orto o un giardino ecc.)

I progetti dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire la riproducibilità e la diffusione nel territorio (creazione di siti web, promozione su pagine social di video e altro materiale prodotto)

I progetti dovranno essere dettagliati con un preventivo distinto per voci di spesa (ad es. compensi per esperti/collaboratori, materiali di consumo ecc.); si precisa a tal proposito che – così come da indicazioni regionali riportate nell'All. A alla Delibera di Giunta n. 672/2020 – le spese relative a materiali e costi indiretti (es. progettazione, azioni di supporto, spese di segreteria ecc.) non potranno essere prevalenti rispetto al costo totale previsto.

Le eventuali attività formative per i formatori previste nell'ambito di ciascun progetto, dovranno essere legate e coerenti con le attività e le finalità previste dal progetto stesso. Non sarà ammissibile prevedere la sola attività di formazione formatori quale unico contenuto del progetto.

Si precisa, infine, che la Provincia, al fine di promuovere una corresponsabilità da parte dei soggetti proponenti, stabilisce una compartecipazione alla spesa complessiva da parte dei medesimi almeno pari al 20% della spesa totale per l'attuazione del progetto.

C. Risorse disponibili

Le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle Azioni di cui al presente avviso sono complessivamente pari a € 492.693,98 così articolate:

AZIONI	RISORSE
A – COORDINAMENTO PEDAGOGICO	€ 82.535,28
B – QUALIFICAZIONE	€ 78.066,19
C - MIGLIORAMENTO	€ 332.092,51

D. Modalità e Termini per la presentazione dei progetti

I progetti di cui alle Azioni sopra citate dovranno essere presentati utilizzando i moduli allegati al presente Avviso in particolare:

AZIONE A) COORDINAMENTO PEDAGOGICO

- ALLEGATO 1) – RICHIESTA DI FINANZIAMENTO
- ALLEGATO 1A) – SCHEDA DI DETTAGLIO
- ALLEGATO – RELAZIONE ATTIVITA'

AZIONE B) QUALIFICAZIONE delle scuole dell'infanzia

- ALLEGATO 2) – RICHIESTA DI FINANZIAMENTO
- ALLEGATO 2A) – SCHEDA DI DETTAGLIO
- ALLEGATO B – RELAZIONE PROGETTUALE

AZIONE C) MIGLIORAMENTO delle scuole dell'infanzia

- ALLEGATO 3) – RICHIESTA DI FINANZIAMENTO
- ALLEGATO 3A) – SCHEDA DI DETTAGLIO
- ALLEGATO B – RELAZIONE PROGETTUALE

I progetti completi degli allegati richiesti dovranno essere trasmessi via PEC al seguente indirizzo: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it entro e non oltre

Il 14/01/2022 ore 12.00

E. Procedure e criteri di valutazione

I Progetti presentati saranno ritenuti ammissibili se:

- Presentati dal soggetto ammissibile come definito per ciascuna Azione;
- Compilate sulla modulistica corretta;
- Inviata entro la scadenza di cui al punto D);

- La richiesta di finanziamento, completa degli allegati richiesti, è pervenuta nei tempi e nelle modalità di cui al punto D)

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Dirigente competente

1. A - COORDINAMENTO PEDAGOGICO

La Provincia finanzia tutti i progetti che rispettino i criteri sopra esposti, ripartendo i fondi in misura proporzionale, sulla base del numero delle scuole dell'infanzia coordinate anche in aggregazione con i servizi per la prima infanzia.

2. B - MIGLIORAMENTO

I progetti di Miglioramento verranno valutati con un punteggio utilizzando i seguenti criteri e relativi pesi

Criteri di valutazione	Sottocriteri	Punteggio	Peso
Scuole coinvolte	N. Sezioni scuole infanzia paritari 3/6 coinvolte	1-10	30
	N. Servizi educativi coinvolti e/o altre scuole coinvolte	1-10	20
Qualità progettuale	N. ambiti di intervento trattati	1-10	40
Economicità	Adeguatezza rispetto alle attività da realizzare	1-10	10
TOTALE			100

Saranno approvati e finanziati i progetti che raggiungeranno una soglia minima pari a 60/100

3. C – QUALIFICAZIONE

I progetti di Qualificazione verranno valutati con un punteggio utilizzando i seguenti criteri e relativi pesi

Criteri di valutazione	Sottocriteri	Punteggio	Peso
Scuole coinvolte	N. Sezioni scuole infanzia 3/6 coinvolte	1-10	30
	N. Servizi educativi coinvolti e/o altre scuole coinvolte	1-10	20
Qualità progettuale	N. ambiti di intervento trattati	1-10	40
Economicità	Adeguatezza rispetto alle attività da realizzare	1-10	10
TOTALE			100

Saranno approvati e finanziati i progetti che raggiungeranno una soglia minima pari a 60/100

F. Tempi ed Esiti Istruttoria

Gli esiti e la valutazione dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione con determinazione del Dirigente Provinciale del Settore competente entro 60 giorni dalla scadenza del presente Avviso.

G. Rendicontazione e Modalità di pagamento dei progetti

I progetti approvati dovranno essere conclusi di norma entro il **30/06/2022**.

Sarà possibile la proroga del termine del progetto approvato con richiesta formale e motivata all'indirizzo Pec della Provincia di Ferrara prima della scadenza del medesimo.

AZIONE A) SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO Entro due mesi dal termine dovrà essere inviata apposita rendicontazione utilizzando apposita scheda di RENDICONTAZIONE (Allegato C) e Relazione finale dell'attività.

La quota assegnata verrà liquidata come segue:

- 70% a comunicazione via pec provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it dell'avvio del progetto approvato;
- 30% ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute, che dovrà essere trasmessa via pec provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it,

AZIONE B) MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE

AZIONE C) QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Entro due mesi dal termine dovrà essere inviata apposita rendicontazione utilizzando apposita scheda di RENDICONTAZIONE (Allegato D) e Relazione finale (Allegato D1).

La quota assegnata verrà liquidata come segue:

- 50% a comunicazione via pec provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it dell'avvio del progetto approvato;
- 50% ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute, che dovrà essere trasmessa via pec provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it,

H. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di FERRARA

I. Indicazioni del Responsabile del Procedimento ai sensi della L.241/1990 e s.m.i

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dirigente del Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P. Organismo Intermedio della Provincia di Ferrara, Dott.ssa Cristina Franceschi.

J. Tutela delle privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016

“Regolamento generale sulla protezione dei dati”, del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA
PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 2016/679**

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679, la Provincia di Ferrara, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali, inerenti al procedimento di assegnazione Borse di studio.

1. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Provincia di Ferrara, con sede in Castello Estense, 44121 Ferrara, e-mail provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it, tel. 0532/299111.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente titolare è Lepida Spa contattabile al seguente indirizzo mail: dpo-team@lepida.it

3. Finalità e base giuridica

I dati personali sono trattati per tutti gli adempimenti connessi all'assegnazione delle borse di studio e nel rispetto degli obblighi previsti dalle norme vigenti e dai Regolamenti della Provincia di Ferrara.

I dati richiesti sono necessari all'erogazione del servizio richiesto. La mancanza di conferimento dei medesimi, comporterà per l'Ente l'impossibilità di perseguire la finalità indicata.

Nel caso la Provincia proceda a trattare i dati personali raccolti per una finalità diversa da quella individuata nel precedente capoverso, provvede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre ad ogni ulteriore informazione necessaria ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

4. Oggetto dell'attività di trattamento

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di attività:

RACCOLTA, ELABORAZIONE TRAMITE SUPPORTI INFORMATICI, CONSULTAZIONE, CONTROLLO, ARCHIVIAZIONE INFORMATICA E CARTACEA.

5. Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento e dal Codice in materia di tutela dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento è effettuato con modalità in parte automatizzate e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2.

6. Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza

con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

7. Comunicazione e diffusione

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge o di regolamento.

I dati raccolti possono essere altresì trattati da soggetti esterni, cui la Provincia affida servizi inerenti la finalità indicata. In tal caso i soggetti stessi sono individuati come Responsabili esterni assicurano livelli di capacità ed affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento di dati personali, compresa la sicurezza dei dati.

8. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati presso gli Uffici che hanno raccolto il dato stesso fino al perseguimento della finalità sopra menzionata.

Saranno successivamente trattati ai sensi della normativa vigente in materia di archiviazione e conservazione dei documenti.

9. Diritti dell'interessato

L'interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi al Titolare: Provincia di Ferrara, provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it e al Responsabile della protezione dei dati indicato al punto 2.

10. Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del Regolamento stesso l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.